



Ricordare oggi, a distanza di 52 anni, la strage neofascista di piazza Fontana riveste un preciso significato: mantenere vigile l'attenzione dei cittadini contro i pericoli che la nostra democrazia sta ancora correndo, per il ripresentarsi di movimenti neofascisti, dei quali da anni chiediamo lo scioglimento e per la deriva xenofoba e antisemita che sta investendo l'Europa e il nostro stesso Paese.

Risulta ormai storicamente accertata la responsabilità neofascista nella strage di piazza Fontana, così come evidenti sono le connivenze dei servizi segreti dello Stato, i depistaggi e le coperture internazionali. Ma tutto ciò è poco, troppo poco per un Paese civile; troppo poco per poter dire ai giovani che la giustizia non è arrivata a condannare i responsabili di simili tragedie. Il nostro Stato porta su di sé il grave peso di una democrazia non pienamente compiuta, per le stragi impunte, le deviazioni accertate, le vittime a cui non è stata resa giustizia.

Un caro saluto.

Roberto Cenati - Presidente Comitato Permanente Antifascista

Numero 104 - N. 228 - L. 26 (domenica 1. 1972) Milano, sabato 12 dicembre 1969 - L. 20

CORRIERE DELLA SERA

ATTENTATO TERRORISTICO IN UNA BANCA DEL CENTRO

ORRENDA STRAGE A MILANO Tredici morti e novanta feriti

Una bomba tra i sei e gli otto chili è esplosa alle 18,37 nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana. Il dinamitardo faceva depositi, cercasse in una valigetta, sotto una sedia nella sala principale dove si trovavano numerosi clienti, per la maggior parte piccoli agricoltori. La spaventosa esplosione ha ferito i presenti. Una visione terribile. Fallito un secondo attentato alla sede centrale della Banca Commerciale in piazza della Scala: un ordigno lasciato su un accessorio non è esplosa



Una spaventosa visione: la sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo il terrore attentato che ha devastato tutto un settore. Il fumo ricade sul soffitto, tra le poltrone e il piano dove è esplosa l'ordigno. (Foto C)

DIFENDERE LA LIBERTÀ

Saragat condanna la violenza omicida

Fermati settanta estremisti

De infamia

Tempo necessario

SIMULTANEI ATTENTATI A ROMA